

ANTEPRIMA

TV

Nella piattaforma c'è anche l'informazione

Sulla Rete due un servizio di « Cronaca » sul contratto metalmeccanici - Rivendicato il diritto all'informazione

La Rete due trasmette stasera, alle 21,35, un servizio dal titolo « Metalmeccanici: un contratto politico » realizzato dal gruppo informativo produttivo « Cronaca » cui abbiamo chiesto di presentare ai nostri lettori la trasmissione.

Contratto metalmeccanici 1979. Abbiamo seguito la discussione sulla piattaforma nelle grandi aziende del nord e del mezzogiorno. Per la prima volta, forse, abbiamo potuto anche registrare con le telecamere un incontro tra imprenditori del Lazio riuniti per decidere l'atteggiamento da prendere nel corso delle trattative.

Nel contratto del '76 i metalmeccanici avevano conquistato per la prima volta il diritto di essere informati preventivamente sui piani di investimento, le nuove installazioni, le ristrutturazioni ecc., al fine di ottenere un controllo sull'occupazione, la mobilità e l'uso delle risorse. Nella piattaforma questo diritto viene esteso a quasi tutte le attività aziendali, compresi gli appalti, anche per imprese di media grandezza.

rito all'informazione » e riduzione dell'orario, riparametrizzazione dei livelli retributivi e nuova occupazione del mezzogiorno.

Noi ci siamo resi conto che esiste una tendenza a circoscrivere il diritto all'informazione al solo settore delle comunicazioni di massa dimenticando o sottovalutando il fatto che il controllo e la lotta per l'informazione investono tutte le pieghe della società civile e dello Stato.

legittima richiesta di conoscere le eventuali deviazioni dei suoi apparati; il segreto scientifico impone che i risultati della ricerca rimangano circolanti ad un numero esiguo di specialisti, ecc.

Il problema quindi è quello di utilizzare anche i mezzi di comunicazione di massa contro l'isolamento e la frammentazione di queste lotte il cui contenuto democratico è molto spesso la caratteristica principale.

CRONACA gruppo di ideazione e produzione RAI-TV



Successo romano dello spettacolo di Fo-Stravinski

Il « soldato » continua sicuro la sua marcia

Lo spettacolo, prodotto dal Teatro alla Scala, sarà replicato fino al 4 febbraio prossimo nella Tenda a strisce

ROMA — Un grande successo ha avuto ieri sera, nella Tenda a strisce, la « prima » romana della Storia di un soldato, azione scenica di Dario Fo con musiche di Igor Stravinski.

La formulazione del titolo fa comprendere come lo spettacolo — prodotto dal Teatro alla Scala — non voglia essere una riproposizione della Storia del soldato di Stravinski e Ramuz; infatti Fo ha inteso realizzare un'opera nuova, modificando nel segno di un esplicito impegno sociale e politico il nostalgico e pessimistico contenuto del testo originario dello scrittore svizzero.

cinquanta persone, tra mimi e musicisti. Gli strumentisti del Teatro alla Scala sono diretti dal maestro Donato Renzetti, le scene e i costumi sono di Dario Fo.

Alta storia di un soldato di Fo il nostro giornale ha già dedicato largo spazio: lo spettacolo è stato presentato da Rubens Tedeschi, mentre era nella fase della preparazione, il 14 ottobre 1978; ed è stato adeguatamente recensito dallo stesso Tedeschi e da Saurò Borelli il 20 novembre scorso, all'indomani della « prima » cremonese.

Lo spettacolo sarà replicato fino al 4 febbraio (una si sta studiando la possibilità di mettere in programma altre rappresentazioni) secondo i seguenti orari: oggi e venerdì alle 21; giovedì e domenica alle 17; il sabato alle 17 e alle 21; lunedì, riposo.

Il prezzo del biglietto è di L. 9000; ma gli iscritti ai sindacati, ai CRAL, alle ACLI, alle associazioni culturali e gli abbonati dell'ETI (fruttano di un sconto di 1000 lire; mentre i giovani fino a diciotto anni di età pagheranno soltanto 1600 lire.

NELLA FOTO: un momento della « Storia di un soldato ».

Per il Centro Sperimentale di Cinematografia

Altro che commissario ci vuole un competente

Un documento della Federazione CGIL-CISL-UIL

La Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL dopo aver esaminato la grave situazione in cui versa il Centro Sperimentale di Cinematografia (C.S.C.) ha emesso il seguente comunicato:

« Da oltre quattro anni il C.S.C. è retto da una gestione commissariale protrattasi al di là di ogni ragionevole limite di tempo. A prezzo di eccessive lungaggini, dal marzo 1978 è stato riformato lo statuto del C.S.C. e ciò nonostante nulla di nuovo è accaduto. Da alcuni giorni hanno avuto inizio i corsi del biennio 1979-80, ma ancora siamo in attesa che siano individuati gli organi direttivi del Centro ».

Una tale situazione non è più sostenibile: chiunque abbia un po' di buon senso si rende conto che continuando di questo passo, si procede rapidamente verso l'affossamento di una delle più importanti istituzioni del cinema italiano. Poiché non è più ravvisabile alcun motivo che giustifichi in qualche modo la sopravvivenza di un regime di provvisorietà, ne chiediamo la rapida eliminazione al fine di ricondurre la vita del Centro alla normalità.

Anzi noi sosteniamo che, avvalendosi del concorso di tutte le forze culturali, in questo momento più che mai il centro ha bisogno di essere potenziato e risollevato da un periodo contraddistinto da carenze legislative e finanziarie e da una direzione del tutto insufficiente.

In linea di principio e per non derogare da un metodo corretto, crediamo che sia in ogni senso opportuno distinguere nettamente la nuova amministrazione dalla gestione commissariale, tanto più che questa non ha brillato ne per efficienza.

qualità per favorire un rapido risanamento e una profonda riforma tesi ad adeguare il Centro sperimentale alle accresciute esigenze di oggi. Non si deve più indugiare, non sono più tollerabili inde-

cisioni e rinvii: è ora che ognuno — il ministero del Turismo e Spettacolo in primo luogo e poi i partiti e le organizzazioni rappresentative della cinematografia italiana — si assuma le proprie responsabilità.

PANORAMA

I film premiati ad Avoriaz

AVORIAZ — Il Gran Premio del settimo Festival internazionale del film fantastico di Avoriaz, è stato assegnato a Patrick, un film di Richard Franklin (Australia), il Premio speciale della giuria è andato a Phantasm di Don Cosca (Stati Uniti), mentre la critica ha assegnato il suo premio a Holloway di John Carpenter (USA).

Maia Plissetskaia riprende a danzare

MOSCA — Maia Plissetskaia, la celebre « stella » del balletto sovietico, ha fatto in sua « rentrée » ieri sera sulla scena del Bolscoi, dopo un'assenza di oltre sei mesi. Nonostante i suoi 53 anni, la Plissetskaia, che aveva dovuto interrompere nell'agosto scorso una tournée in Argentina, dovrebbe costare far tacere quanti credevano che la sua carriera fosse definitivamente conclusa.

Al suo ritorno dall'Argentina, Maia Plissetskaia era stata ricoverata per alcune settimane in ospedale per curare una forma acuta di artrite e si era quindi ritirata per un periodo di tempo in una stazione balneare del Caucaso.

Kabir Bedi si sposa

ROMA — Kabir Bedi, divenuto noto in Italia con il Sando-kan televisivo, celebrerà il primo febbraio il suo matrimonio con Susan Humphreys, una stilista americana che ha conosciuto alcuni mesi orsono a Los Angeles, città dove l'attore attualmente risiede.

Il matrimonio sarà celebrato in California, secondo il rito hindu, al World Peace Memorial, un tempio nel quale sono raccolte parte delle ceneri del Mahatma Gandhi. Kabir Bedi e la moglie trascorreranno la loro luna di miele in Europa e saranno a Roma nella seconda decade di febbraio.

Film di Lumet al Midem

CANNES — The Wiz, film di Sydney Lumet, è stato presentato per la prima volta in Europa a Cannes, nel quadro delle serate di gala del Midem (Mercato internazionale del disco e dell'edizione musicale). Protagonista del film è Diana Ross, la nota cantante-attrice.

Interprete di « Superman » produrrà film

LOS ANGELES — Dopo aver guadagnato 4000 dollari a settimana per il suo ruolo di Luisa Lane in Superman, l'attrice Margot Kidder, di origine canadese, ha deciso di dedicarsi alla produzione cinematografica. La sua prima impresa in questa veste sarà la trasposizione cinematografica del libro Lady Oracle

PROGRAMMI TV

- Rete 1
12.30 ARGOMENTI - Album di Maria Callas - (C)
13.30 TELEGIORNALI - Oggi al parlamento - (C)
14.30 UNA LINGUA PER TUTTI - Il francese - (C)
17.30 IL TRENIUM - Gioco musicale - (C)
17.30 QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO - (C)
17.35 C'ERA UNA VOLTA... DOMANI!
18 ARGOMENTI - « Chi c'è fuori della terra? » - (C)
18.30 IO HERTZ - Spettacolo musicale condotto da Gianni Morandi
19.30 STAGIONI CRONACHE - (C)
19.30 HAPPY DAYS - Telefilm - « Un attimo di debolezza » - (C)
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - (C)
20.15 TELEGIORNALI - (C)
20.45 LA CASTA FANCIULLA DI CHEAPSIDE - Di Thomas Middleton - Regia di Ugo Gregoretti - Con Giovannina Grifone, Lino Capolicchio, Franco Branciaroli, Marzia Tabat - (C) Seconda e ultima parte
21.35 STORIE ALLO SPECCHIO - Lettere alla TV - « A mamma si, a papà no » - (C)
22.15 MERCOLEDÌ SPORT - (C)
22.35 TELEGIORNALE - Oggi al parlamento - (C)

OGGI VEDREMO

- Le avventure di Oliver Twist (Rete due, ore 17)
Tratto da un romanzo di Charles Dickens adattato dal famoso regista inglese, David Lean, gli collaboratori di Noel Coward, il film di questo pomeriggio, programmato per i ragazzi dell'ambito della rubrica Un libro, un personaggio, un film, risale al 1948 e vede nei panni dei personaggi principali Robert Newton e Alec Guinness. David Lean, che come altri registi inglesi proviene dal montaggio, dà qui prova di una capacità di illustrazione di alto decoro, come del resto aveva fatto per l'altra trasposizione dickensiana, Grandi speranze, del 1947.
Racconti di fantascienza (Rete due, ore 20,40)
La seconda puntata di questo ciclo curato da Alessandro Bissietti, comprende tre diversi racconti, tutti proiettati in un futuro dominato da robot e civiltà delle macchine. Nel primo, I soia di Ray Bradbury, si illustra la fine di una relazione fra due amanti con un omicidio, salvo il fatto che i protagonisti non sono di carne ed ossa. Seguirà Ultimi riti di Charles Beaumont, in cui si assiste agli ultimi istanti

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO: 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23, 6: Stanotte stamane; 7.45: La diligenza; 8.40: Ieri al parlamento; 8.50: Istan-tanea musicale; 9: Radio-archivio; 10: Controluce; 10.35: Radio anch'io; 11.30: Il trucco c'è (e si vede); 12.05: Voi ed io '78; 14.05: Musicalmente; 14.30: La luna aggrita il mondo e voi dormite; 15.05: Rally; 15.35: Erpepiano; 16.45: Alla bre-ve; 17.05: Globotrotter; 18: Viaggio in decibel; 18.30: Il

- 18.50 SPAZIO LIBERO: I PROGRAMMI DELL'ACCESSO
19.05 BUONASERA CON... LUCIANO SALCE - E con il tele-film « L'Infermiera dell'anno » - (C)
19.45 TG2 STUDIO APERTO
20.40 RACCONTI DI FANTASCIENZA - Con Marina Malfatti, Giuseppe Fambieri, Roldano Lupi, Ugo Gregoretti - Regia di Alessandro Bissietti - (C)
21.35 CRONACA - Rete 2 - GR3 - Metalmeccanici: Un contratto politico
22.35 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA - (C)
23 TG2 STANOTTE
□ TV Svizzera
ORE 17.50: Telegiornale; 18.55: Telegiornale - TV-Spot; 19.05: Scuola aperta - TV-Spot; 20.15: Telegiornale; 20.30: Argomenti; 21.35: Musicalmente dallo Studio; 22.35: Telegiornale; 22.45: Sci.
□ TV Capodistria
ORE 20: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.35: Il concerto scontento. Film; 22: Documentario; 22.30: Incontro con Anna Identici.
□ TV Francia
ORE 11.30: Sci; 12: Quacosa di nuovo; 13.20: Pagina speciale; 13.50: Sceneggiato; 15.15: Telegiornale; 16.10: Recre « A 2 »; 18.35: E' la vita; 19.45: Top club; 20: Telegiornale; 20.35: Mi-fugge, Mi-railon; 23.05: Telegiornale.
□ TV Montecarlo
ORE 19.15: Telegiornale; 19.50: Notiziario; 20: Telegiornale; 20.55: Bollettino meteorologico; 21: Caporale di giornata. Film; 22.35: Dibattito.

CONTROCANALE

Matti «slegati»

SCATOLA APERTA. La rubrica di Angelo Campanella che vuol far riflettere su avvenimenti, personaggi, episodi di cronaca, ha dedicato la puntata di ieri sera agli ex-internati in ospedali psichiatrici. In questa rubrica, curata da Paolo Grassi e Riccardo Vitale ha riproposto all'attenzione del pubblico la legge 180 per l'abolizione dei manicomi, per soffermarsi in particolare su ciò che di positivo essa ha determinato a circa sette mesi dalla sua entrata in vigore.

« Diciamo a riproposito », perché solo una settimana fa, nella seguitissima rubrica di Costanzo (Acquario) Franco Basaglia, lo psichiatra e antifascista, portò in luce l'abolizione dei manicomi, aveva illustrato il senso della legge, e perché ormai assai recente è il materiale prodotto dalla RAI-TV sul problema della malattia mentale. Certo è tema di grande interesse, ma a volte si ha la sensazione che si stia parlando di un « fatto » e un po' alla moda. Chissà se l'Ufficio sondaggio opinioni della RAI-TV ha valutato quanto interesse suscita questa significativa battaglia e quali siano le reazioni del pubblico. Ma forse è un'ottima idea l'appllicazione della legge, il « troppo non storpia », e meritocile ci pare ogni tentativo di pubblicizzare, spiegare e portare a conoscenza del pubblico questa legge, e di mettere a punto nuove iniziative.

« Mi sembra un sogno essere a casa », racconta piangendo Pino, un alcolista, durante un sonno-lucido, sotto ipnosi. (Questa soluzione dell'interista « sotto ipnosi », già vista in una precedente rubrica dedicata agli alcolisti, lascia perplessi. A parte la scarsa possibilità di essere veritiera: le luci delle telecamere non disturbano il lavoro psicologico? Ci sembra una trovata assai poco rispettosa del metodo terapeutico dell'ipnosi, con al contrario elementi di violenza verso il paziente? ».
« Mi sembra un sogno essere a casa », racconta piangendo Pino, un alcolista, durante un sonno-lucido, sotto ipnosi. (Questa soluzione dell'interista « sotto ipnosi », già vista in una precedente rubrica dedicata agli alcolisti, lascia perplessi. A parte la scarsa possibilità di essere veritiera: le luci delle telecamere non disturbano il lavoro psicologico? Ci sembra una trovata assai poco rispettosa del metodo terapeutico dell'ipnosi, con al contrario elementi di violenza verso il paziente? ».

« Mi sembra un sogno essere a casa », racconta piangendo Pino, un alcolista, durante un sonno-lucido, sotto ipnosi. (Questa soluzione dell'interista « sotto ipnosi », già vista in una precedente rubrica dedicata agli alcolisti, lascia perplessi. A parte la scarsa possibilità di essere veritiera: le luci delle telecamere non disturbano il lavoro psicologico? Ci sembra una trovata assai poco rispettosa del metodo terapeutico dell'ipnosi, con al contrario elementi di violenza verso il paziente? ».

la famiglia non deve restare sola ad affrontare questa nuova realtà; che il cammino per una vita di solidarietà collettiva è assai più lungo.
« Immagino, belle ma non originali (i lunghi visi dei manicomi). Le sbarre, gli sguardi attoniti dei matti, le faticose interiste con gli ex-degenti, la festa dei ragazzi che cantano « siamo tutti matti » facendo il giro rotondo nella fattoria) erano valorizzate dal colore e dall'immane musica barocca (ma perché mai la « follia » sollecita un simile sottofondo musicale?».
f. ra.

Alla radio un'ora dedicata al Ticino

MILANO — Doveva concludersi con la fine del 1978 la trasmissione in diretta dagli studi radiofonici milanesi « ora con Michele L. Straniero ».
Invece, come si è reso conto chi si sintonizza, il sabato alle ore 21, su Radiotre, questo programma ha beneficiato di una nuova serie per la durata di altri tre mesi. Esso è nato prendendo un po' a modello la linea di certe « emittenti radio private, ribadita, fra l'altro, dalla presenza, accanto a Straniero, di Paola Palermi, proveniente dalla milanese Radio regione. Il che non significa solo qualche telefonata con un personaggio, puntualmente disturbatissima e quasi indecifrabile: non significa, neppure, il solo gusto per la diretta, con tutto il bene e il male dell'improvvisazione e dell'imprevedibilità.
« Ciò che ci siamo proposti », dice Straniero — e che caratterizza particolarmente questo secondo ciclo di trasmissioni, è il coinvolgimento del pubblico. Dalla prima puntata di quest'anno abbiamo lanciato una campagna di ricerca sul fiume Ticino, invitando coloro che vivono a fianco del suo corso a vedere, raccogliere ed eventualmente inviarti esemplari della cultura che il Ticino veicola. L'iniziativa ha davanti a sé un anno di tempo ed è stata realizzata con l'ap-

È IN LIBRERIA

Ennio Elena

Tra Lenin e Craxi noi siamo sospesi

prefazione di Fortebraccio



«...Così gli epigrammi che qui leggerete sono tutti diversi e tutti uguali, e alla fine capirete che se a metà della lettura ve li avessero strappati di mano è come se, inaspettatamente, fosse mancata la luce...» (Dalla prefazione di Fortebraccio)

COMUNE DI ALESSANDRIA

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Questo Comune bandirà una licitazione privata per l'aggiudicazione dell'appalto relativo alla sistemazione della viabilità pedonale, parcheggi e verde nella zona Cristo del P.E.P. - P'otto; mediante accettazione di offerte in ribasso con la procedura prevista all'art. 1 lett. a) della legge 2-21973 n. 14.
L'importo base è di L. 128.206.560.
Le richieste di invito, indirizzate all'Ufficio Contratti, devono essere inviate entro dieci giorni della pubblicazione del presente avviso.
IL SINDACO: F. Borgoglio